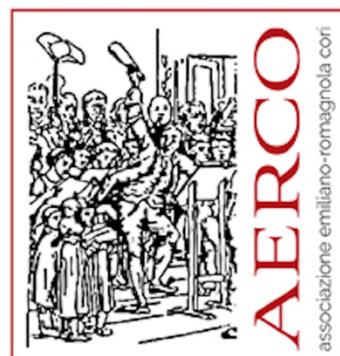




FESTIVAL PARTNER



www.solideogloria.eu / info@solideogloria.eu

Giovedì 7 dicembre 2023, ore 21

Reggio Emilia

Basilica della Beata Vergine della Ghiara

Corso Garibaldi 44

Variis linguis

Coro Filarmonico di Modena

L. Gazzotti

Giulia Manicardi *direttrice*

Federico Bigi *organo*

ASSOCIAZIONE CORALE
LUGI GAZZOTTI



In collaborazione con



Comuni di
Albinea
Casina
Castelnovo ne' Monti
Correggio
Quattro Castella
Rubiera
Sant'Iario d'Enza
San Martino in Rio



Il programma

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Praeludium in C - BWV 547/1

per organo

Wie soll ich dich empfangen

per coro e organo

John Tavener (1944-2013)

Mother of God

Stefan Claas (arr.) (1968-2021)

Maria durch ein' Dornwald ging

Georg Böhm (1661-1733)

Preludio in re minore per organo

Chris Artley (1963)

Loquebantur variis linguis

Eric Whitacre (1970)

Lux aurumque

Edvard Grieg (1843-1907)

Ave maris stella

Morten Lauridsen (1943)

O magnum Mysterium

Johann Sebastian Bach

Nun Komm' der Heiden Heiland BWV 661
per organo

Gustav Holst (1874-1934)

In the bleak midwinter

John Tavener

The lamb

Joseph R. Rheinberger (1839-1901)

Abendlied

Arvo Pärt (1935)

Bogoroditse devo

Sergej Rachmaninov (1873-1943)

Bogoroditse devo

Johann Sebastian Bach

Fuga in C BWV 547/2 per organo

Franz Xaver Gruber (1786-1863)

Stille Nacht

CORO FILARMONICO DI MODENA

LUIGI GAZZOTTI

L'Associazione Corale Luigi Gazzotti, fondata nel 1923, è istituita dal 1956 come Ente Morale dello Stato.

Dopo 100 anni di attività continuativa rappresenta ancora oggi una delle più vivaci realtà culturali della città di Modena. Da molto tempo gli scopi istituzionali si sono aperti anche all'attività organizzativa, portando a Modena centinaia di concerti con musicisti di alto livello e creando uno speciale rapporto di fiducia con il pubblico.

Il Coro dell'Associazione, distribuito in diversi organici, ha sempre mantenuto un'intensa attività concertistica ed organizzativa. Dal 2001 il coro ha avviato con Giulia Manicardi un lungo percorso di crescita artistica e musicale che ha portato all'esecuzione dei più importanti titoli della letteratura per coro.

Tra gli innumerevoli progetti realizzati anche solo negli anni recenti sono degni di nota il festival internazionale *I luoghi sacri del suono*, che per 16 anni dal 1996 ha proposto ai più alti livelli concerti di musica sacra, il progetto *Fuori dal coro* realizzato con la Banda Osiris, il progetto *Cantami un Liedele* sulla musica e la cultura ebraica, *I concerti di Santa Cecilia* e più recentemente i concerti di *Anima Mundi* oltre alla partecipazione ad apprezzate produzioni operistiche nel circuito ERT.

Ancora: Concerto 100 Benjamin Britten, Concerto della Memoria e del Dialogo per gli Amici della musica di Modena, progetto *Spira Mirabilis* per l'esecuzione senza direttore della Sinfonia n. 9 di Beethoven, concerto

dedicato a Bach con Berlin Ostinato Ensemble. Nel 2016 la *Petite Messe Solennelle* di Rossini con gli allievi di Raina Kabaivanska e il *Romancero Gitano* di Mario Castelnuovo Tedesco con il chitarrista Walter Zanetti e il mezzosoprano Daniela Pini.

Nel 2017 ha eseguito i *Carmina Burana* di Orff al Teatro Storchi di Modena ed è stato ospitato per un concerto dalla prestigiosa Università di Monaco di Baviera. Nel 2019 ha realizzato un'applaudita produzione del *Requiem* di Mozart in collaborazione con Orchestra Maderna. Nel 2021 dopo la pausa dovuta alla pandemia ha costruito il progetto *Musica Canto Parola* insieme alla Gioventù Musicale di Modena e ad ACIT per una intensa stagione di concerti con musicisti di alto livello oltre a proprie produzioni tra cui il *Deutsches Requiem* di Brahms, la Nona sinfonia di Beethoven ed i *Chichester Psalms* di Bernstein.

Nel 2023 ha festeggiato i cento anni dalla fondazione con un fitto calendario di eventi musicali e progetti collaterali, tra cui una maratona musicale, concerti con collaborazioni internazionali ed una mostra multimediale. Nello scorso maggio ha chiuso la stagione concertistica del Teatro Comunale di Modena e della rassegna Musica Canto Parola con l'esecuzione integrale dei *Carmina Burana* di Orff e sempre nell'ambito delle attività del centenario ha recentemente eseguito lo *Stabat Mater* di Antonín Dvořák in collaborazione con il Romanistik-Chor München.

www.coroluigigazzotti.it

GIULIA MANICARDI

direttrice

Nata a Modena, si è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio “A. Pedrollo” di Vicenza sotto la guida del M° F. Scala.

Si è laureata con il massimo dei voti e la lode presso l’Istituto di Musicologia dell’Università di Parma.

Ha conseguito il diploma accademico di II livello in Direzione d’Orchestra con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio “G. B. Martini” di Bologna sotto la guida del M° L. Acocella.

Ha frequentato i corsi di perfezionamento dell’Accademia Internazionale Pianistica “Incontri col Maestro” di Imola tenuti da Maestri quali: N. Magaloff, L. Berman, A. Lonquich, B. Petrushansky, J. Demus, S. Fiorentino. Ha inoltre studiato pianoforte con il M° M. T. Carunchio.

Ha studiato Composizione con i Maestri C. Giacomini, C. Landuzzi e tecnica vocale con il M° G. Visintin. Ha tenuto laboratori sulla vocalità presso La Casa Encendida di Madrid. Ha frequentato Corsi di Direzione d’Orchestra con i Maestri V. Tchiftchian (“Accademia di Sofia”), Dorel Pascu (“Accademia Nazionale di Bucarest”), Michael Beck (“Bergische Musikschule”). Ha ottenuto il diploma di merito ai corsi di perfezionamento dell’Istituto “A. Benvenuti” di Conegliano.

Ha ottenuto il Diploma ai Wiener Meisterkurse di Vienna sotto la guida del M° S. Mas Conde. Ha frequentato il corso di Direzione d’orchestra presso la Musikhochschule di Lucerna tenuto dal M° Bernard Haitink in collaborazione con Luzerner Sinfonierochester. Ha tenuto concerti con

varie formazioni strumentali tra cui l'Orchestra Sinfonica Giovanile di Bucarest, l'Orchestra Sinfonica Festival di Plovdiv (BG), l'Orchestra Sinfonica Veneziana, Ensemble Cappella Teatina di Bologna, l'Orchestra Filarmonica Emiliana, l'Ensemble Guidantus, AdM Ensemble, Vratza Philharmonic Orchestra (BG), Arte Resoluta, l'Orchestra Sinfonica Alighieri di Ravenna, I Musicisti dell'Accademia Filarmonica di Bologna, l'Orchestra Sinfonica I. Pizzetti, l'Orchestra delle Terre verdiane, l'Orchestra Sinfonica Cantieri d'Arte.

È Direttore Musicale del Coro Filarmonico di Modena "L. Gazzotti" con cui ha effettuato numerose produzioni sinfonico corali tra cui: G. Fauré (*Requiem, Messe Basse*), A. Dvorak (Messa in Re, *Te Deum, Stabat Mater*), F. Poulenc (mottetti), A. Vivaldi (Gloria, Magnificat), H. Purcell (*Funeral Sentences*), B. Britten (*Festival Te Deum, Ceremony of Carols*), F. J. Haydn (*Nelson Messe, Kleine Orgelmesse*), A. Scarlatti (*Dixit Dominus*), G. F. Händel (*Dixit Dominus, Laudate Pueri*), W. A. Mozart (*Davide Penitente, Grande Messa in do min., Requiem*), J. Brahms (*Ein Deutsches Requiem, mottetti*), L. Bernstein (*Chichester Psalms*), G. Rossini (*Petite Messe Solennelle*), L. van Beethoven (Nona Sinfonia).

Per la stagione 2022-2023 del Teatro Comunale di Modena è stata maestro del coro per la produzione de *Un Ballo in Maschera* di Verdi.

FEDERICO BIGI

organo

Nasce a Reggio nell'Emilia nel 1992, cominciando gli studi musicali di violino e pianoforte già in giovane età.

Nel 2011 consegue il Diploma di Animatore musicale della liturgia presso L'Istituto Diocesano di Musica e Liturgia della stessa città, specializzandosi in organo con il M° Primo Iotti, con cui ha continuato a perfezionarsi per diversi anni.

È organista titolare nella chiesa dei Ss. Donnino e Biagio in Rubiera (RE) e contitolare nella chiesa di San Francesco da Paola in Villa Ospizio (RE).

Ha al suo attivo diversi concerti sia in veste di solista che di accompagnatore di ensemble corali e strumentali, nonché come corista (Cappella Musicale di San Francesco da Paola di Reggio Emilia, Coro Mavarta di Sant'Ilario d'Enza, Schola Cantorum Sancta Caecilia di Correggio, e altri).

Prosegue da diversi anni l'attività di restauro e costruzione di organi a canne nel laboratorio del padre Pierpaolo, assumendo a pieno titolo la conduzione della ditta di Castellazzo (RE). Tra gli interventi di restauro effettuati si ricordano quelli nella zona di Maranello – Vignola e quello dell'organo Domenico Traeri della chiesa di Mandriolo di Correggio (RE).

Frequenta il corso Triennale di Organo nella classe del Maestro Renato Negri, presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Peri- Merulo" di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti (Istituzione AFAM).

TEMPIO DELLA BEATA VERGINE DELLA GHIARA

Note storico-artistiche

29 aprile 1596: si diffondeva a Reggio la notizia che il giovane Marchino, sordomuto dalla nascita, avesse ottenuto l'udito e la parola dopo aver pregato dinnanzi all'Immagine della Madonna dipinta sul Cantone de' Servi, il muro di cinta dell'orto dei Padri Serviti presenti nella città sin dal 1313. A seguito di questo Primo Miracolo, a cui ne succedettero numerosi altri, fu decisa la costruzione del Tempio destinato ad accogliere la miracolosa Immagine della Beata Vergine della Ghiara, che nel 1573 il pittore reggiano Giovanni Bianchi detto il Bertone aveva dipinto per incarico di Ludovico Pratissoli traducendo in affresco un disegno eseguito dal novellarese Lelio Orsi, conservato nel Museo del Tempio.

Nel 1595 Giulia Tagliavini otteneva la custodia della venerata Immagine, che nel 1596 venne resecata dal muro e trasportata in una piccola cappella, edificata con le offerte dei tanti devoti che affluivano per impetrare grazie.

Dopo la prodigiosa guarigione di Marchino, papa Clemente VIII, a seguito del processo canonico, approvò nel luglio il miracolo e il mese successivo vennero autorizzati i pellegrinaggi. Il 10 novembre 1596 popolo, clero e autorità si recarono processionalmente dalla Cattedrale alla cappella della miracolosa Immagine: qui il vescovo Claudio Rangone celebrò la Messa pontificale. La processione venne resa più solenne dalla presenza di sei carri trionfali.

Il 6 giugno 1597 veniva posta la prima pietra del Tempio – su progetto di Alessandro Balbo proseguito da Francesco Pacchioni – destinato a custodire il venerato dipinto rappresentante la Vergine in adorazione del Bambino, come indica il cartiglio *Quem genuit adoravit*.

La fabbrica del Tempio, vero monumento di arte e di fede, procedette abbastanza spedita; tutti i dipinti delle cupolette laterali, delle volte dei bracci e della cupola sono ad affresco, ad eccezione di quelli della cappella Gabbi-Arte della Seta, che sono ad olio. I dipinti delle volte furono stabiliti sin dal 1615 dai deputati alla fabbrica: negli otto scomparti maggiori vennero rappresentate eminenti figure femminili dell'Antico Testamento che precedettero la Vergine. Alla decorazione concorsero i maggiori pittori dei Seicento emiliano: Lionello Spada, Camillo Gavasseti, Pietro Desani, Alessandro Tiarini, Carlo Bononi, Luca Ferrari. Nella ancone marmoree degli altari furono poste pale di eminenti artisti: Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino, Ludovico Carracci, Alessandro Tiarini, Lorenzo Franchi, Orazio Talami, Alfonso Chierici, Jacopo Palma il Giovane, Lionello Spada (i dipinti di questi ultimi due furono requisiti alla fine del sec. XVIII dal rapace Duca di Modena). La chiesa, elevata al rango di basilica minore nel 1954, è impreziosita da otto grandi tele che rappresentano altrettanti miracoli della Beata Vergine. Inoltre nelle volte sono rappresentate quattro litanie lauretane che raffigurano la Madonna come: Arca dell'alleanza, Porta del cielo, Specchio di giustizia, Torre di David.

La decorazione interna del Tempio è stata completata solo nel secolo ventesimo con l'esecuzione di otto statue in marmo collocate nelle nicchie; sono tutte opere di artisti reggiani: Guglielmo Fornaciari, Riccardo Secchi, Armando Violi, Bruno Bertani.

Il 12 maggio 1619 avveniva la solenne traslazione della miracolosa Immagine all'interno del Tempio nella cappella del braccio nord dove è ancora conservata. L'altare e l'ancona in marmo furono eseguiti su disegno di Giovanni Battista Magnani; il casamento d'argento entro cui fu posta l'Immagine fu realizzata dagli orefici Larioli e Chierici su progetto dello stesso Magnani.

La processione mosse dal Duomo e fu accompagnata da sette carri trionfanti allestiti dalle seguenti Confraternite: Santissimo Sacramento (o di Santo Stefano), La Vergine della Ghiara entro un

tempio; San Rocco, La genealogia regale della Beata Vergine; Crocesignati (presso San Domenico), Macchina in figura di fontana (opera dei fratelli Gasparo e Giacomo Vigarani), Invenzione della Croce (o de' Servi), Il mare ondeggiante, due colonne, una nave, un delfino, musicisti e la torre davidica; Santissima Concezione di Maria Vergine (presso San Francesco), L'ira di Dio sovrasta la città di Reggio; Santa Maria del Carmine, La rocca della verità cattolica; Visitazione (presso Sant'Agostino), La macchina della torre a cui seguiva Il drago recante sul collo la Vergine col Bambino.

G. A. Rossi

Si ringraziano

i Padri dell'Ordine dei Servi di Maria

**il personale della Basilica
della Beata Vergine della Ghiara**

Prof. Gino Farina

per la disponibilità e la preziosa collaborazione

**Scheda descrittiva dell'organo
Paolo e Giuseppe Benedetti (1781-83)**

Organo di 16 piedi collocato nell'abside sopra l'altare maggiore con il Do1 del Principale in facciata.

Cassa lignea addossata al muro, con intagli e dorature, dipinta a tempera.

Prospetto piatto a cinque campate (5/9/5/9/5), disposte a cuspide, con bocche allineate e labbro superiore “a scudo”:

Due tastiere di 62 tasti (Do1 - Fa5) con prima controttava corta (“scavezza” o in sesta).

Tasti diatonici ricoperti in palissandro con frontalino “a chiocciola”, cromatici ricoperti di avorio.

Modiglioni laterali in bosso (tastiera superiore) e in avorio (tastiera inferiore).

Tastiera superiore: Grand'Organo (da Do1).

Tastiera inferiore: Organo Positivo (reale da Do1).

Pedaliera in noce, cromatica diritta e leggermente concava, dei F.lli Lingiardi di Pavia, con estensione di 27 tasti (Do1-Re3), ma di 12 note reali.

Registri Grand'Organo

(nomenclatura in 8', registri reali in 16' da Do-1)

*Fiffaro (Voce Umana)	Principale 8' Bassi
*Flauto in XII	Principale 8' Soprani
*Cornetto II Soprani (XV-XVII)	Ottava
*Cornetto I Soprani (VIII-XII)	Duodecima
Flauto in VIII	Quintadecima
**Fagotto Bassi 8'	Decimanona
**Trombe soprani 8'	Vigesimaseconda
**Tromboncini Bassi 8'	Vigesimasesta
**Tromboncini soprani 8'	Trigesimaterza
*Sesquialtera	Trigesimasesta
Timballi ai pedali	*Sesquinta
Unione tastiere	*Sesquiottava
Terza mano	
Contrabbassi e rinforzi al pedale (16'-8'-5' 1/3, <u>non separabili</u>)	

Registri Organo Positivo

Principale 8'
Ottava
Quintadecima
Decimanona
Vigesimaseconda
*Voce umana
Flauto in VIII (in legno di bosso ed ebano)
*Flauto in XII
**Cornetto Soprani in XII
**Cornetto Soprani in XV-XVII
**Tromboncino 8'

Divisione tra Bassi e Soprani ai tasti La2/Sib2.

Due pedali, posti internamente ai lati della consolle per la Combinazione Libera “alla lombarda” (per l’inserimento e il disinserimento dei registri), per il Positivo (a sinistra) e per il Grand’Organo (a destra), che agiscono sui registri previa estrazione della rispettiva leva.

Pedalone per il Ripieno del Grand’Organo a destra della consolle.

Pedaletti collocati sopra la pedaliera (da sinistra):

Unione I/Ped 16’, Unione I/Ped. 8’, Unione II/Ped 8’, Unione Tastiere, Terza Mano, Rollante

Sistema trasmissivo interamente meccanico.

Somieri a tiro, in noce, per Grand’Organo e Organo Positivo, parziali per Contrabbassi e Rinforzi, Timballi, Rollante.

Canne di facciata in stagno, canne interne in lega stagno-piombo al 33%.

In legno di abete le canne dei Contrabbassi e Rinforzi, Timballi, e per le prime canne del Principale dell’Organo Positivo.

Tre mantici a cuneo muniti di azionamento manuale e di elettroventilatore.

Registri ripristinati parzialmente (*) o totalmente (***) nel restauro effettuato da G. Tamburini nel 1981.

Manutenzione straordinaria eseguita da Pierpaolo Bigi nel 1998, con rifacimento delle meccaniche di Unione Tasto Pedale alle tastiere, e inserimento della pedaliera dei F.lli Lingiardi, affine ai lavori di rifacimento da loro operati alla fine del XIX secolo, quando lo strumento fu trasferito dalla tribuna sul portale d’ingresso principale alla collocazione attuale: ricostruzione della registrazione e ampliamento (aggiunta dei quattro semitoni cromatici alla basseria, del registro di Timballi e del Rollante)

Temperamento equabile, corista La 440hz a 18 °C.

Gli organari Pierpaolo e Federico Bigi

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



Il prossimo concerto

Sabato 16 dicembre 2023, ore 21

Reggio Emilia

Chiesa di San Francesco da Paola

Via Emilia all'Ospizio 62

Aspiciens a longe

Ensemble

I Sacri Rimbombi

Riccardo Ronda

direzione

Vittorio Rizzi

organo

musiche di

Monteverdi, Vignali, Dognazzi, Tallis, Ortiz, Razzi